



Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5274 e, in qualità di Capogruppo del Gruppo
Monte dei Paschi di Siena, all'Albo dei Gruppi Bancari con il n. 1030.6
Capitale Sociale Euro 2.029.771.034,02¹
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena, Codice Fiscale e P.I. 00884060526

PROSPETTO

relativo al prestito obbligazionario

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. TASSO VARIABILE SUBORDINATO UPPER TIER II 2008 - 2018"

(codice ISIN IT0004352586)
a tasso variabile

caratterizzati tra l'altro dalla possibilità che il pagamento del capitale e degli interessi siano sospesi al verificarsi di eventi determinati quali le perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale al di sotto del limite consentito per l'esercizio dell'attività bancaria (Euro 6.300.000,00) ed in caso di andamenti negativi della gestione che possono determinare una perdita di esercizio di

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
in qualità di emittente e responsabile del collocamento

NOTA INFORMATIVA

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "Nota Informativa") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") ed è stato predisposto in conformità all' articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

La presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Emittente") depositato presso la CONSOB in data 18 maggio 2007 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 7044167 del 16 maggio 2007 ed al relativo supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 8033223 del 9 aprile 2008 (il "Documento di Registrazione"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla Nota di Sintesi, depositata presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8033224 del 9 aprile 2008 (la "Nota di Sintesi"), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa.

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il prospetto informativo del prestito obbligazionario subordinato "Banca Monte di Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018" (Codice ISIN: IT0004352586) (il "Prestito Obbligazionario" o le "Obbligazioni") ai sensi e per gli effetti della Direttiva Prospetto (il "Prospetto").

La presente Nota Informativa è stata depositata presso CONSOB in data 11 aprile 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8033224 del 9 aprile 2008.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.mps.it nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento ed una copia cartacea dello stesso sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena e presso i Soggetti Incaricati del Collocamento.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

¹ Il dato del capitale sociale sarà aggiornato con la pubblicazione del nuovo Documento di Registrazione una volta completato l'iter per l'aumento di capitale come descritto al capitolo 8 della Nota Informativa

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI	5
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	5
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
2.	FATTORI DI RISCHIO	6
2.1	ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	7
2.2	RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE	8
2.3	RISCHIO CONNESSO ALL'AUMENTO DI CAPITALE ED AI DATI DI BILANCIO 31 DICEMBRE 2007	8
2.4	RISCHI RELATIVI ALLA SUBORDINAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	9
2.5	RISCHIO DI POSTERGAZIONE DEL PAGAMENTO DEL CAPITALE	10
2.6	RISCHIO DI SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI/CAPITALE	10
2.7	RISCHIO DI MANCATO RIMBORSO/RIMBORSO PARZIALE	11
2.8	RISCHIO DI TASSO E DI PREZZO	11
2.9	RISCHIO DI NON ALLINEAMENTO DEI LIVELLI DI QUOTAZIONE RELATIVI AI CREDIT DEFAULT SWAP E LO SPREAD DI EMISSIONE	11
2.10	RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA DEL CONFRONTO DELLE OBBLIGAZIONI CON ALTRE TIPOLOGIE DI TITOLI	11
2.11	RISCHIO DI LIQUIDITÀ	12
2.12	RISCHIO CORRELATO ALLA PRESENZA DI PARTICOLARI CONDIZIONI DELL'OFFERTA	13
2.13	RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING	13
2.14	RISCHIO CORRELATO ALLE VARIAZIONI DEL RATING DELL'EMITTENTE	13
2.15	RISCHIO CONNESSO AL CONFLITTO DI INTERESSI RELATIVO AD OPERAZIONI DELL'EMITTENTE	13
2.16	RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI	14
2.17	RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO	14
2.18	RISCHIO CORRELATO AL TASSO EURIBOR 6 MESI	15
2.19	RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL TASSO EURIBOR 6 MESI	15
2.20	ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE	15
2.21	RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA E/O DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO	15
2.22	RISCHIO CONNESSO ALLA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE	16
2.23	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI - SCOMPOSIZIONE DELLE COMPONENTI DELLE OBBLIGAZIONI	17
2.24	SCENARIO IN CASO DI SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DEL CAPITALE	22

2.25	SCENARIO IN CASO DI SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLE CEDOLE	23
2.26	CONFRONTO CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE SCADENZA	25
2.27	SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	26
2.28	EVOLUZIONE STORICA DEL TASSO EURIBOR 6 MESI	27
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	28
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	28
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	28
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	29
4.1	TIPO DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	29
4.2	LEGISLAZIONE	30
4.3	CIRCOLAZIONE	30
4.4	VALUTA DI DENOMINAZIONE	30
4.5	RANKING	30
4.6	DIRITTI	32
4.7	TASSO DI INTERESSE	33
4.8	TERMINI DI PRESCRIZIONE	34
4.9	AGENTE PER IL CALCOLO	34
4.10	SCADENZA E RIMBORSO	34
4.11	TASSO DI RENDIMENTO	34
4.12	FORME DI RAPPRESENTANZA	35
4.13	AUTORIZZAZIONI	35
4.14	DATA DI EMISSIONE	35
4.15	RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ	35
4.16	REGIME FISCALE	35
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	37
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	37
5.2	RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	39
5.3	PREZZO DI EMISSIONE	40
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	40
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	42
6.1	ALTRI MERCATI IN CUI LE OBBLIGAZIONI SONO AMMESSE ALLE NEGOZIAZIONI	42

7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	43
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	43
7.2	INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	43
7.3	PARERI DI TERZI O RELAZIONI DI ESPERTI	43
7.4	RATING	43
8.	ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE AD INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	44
8.1	ACQUISIZIONE DI BANCA ANTONVENETA S.P.A.	44
8.2	AUMENTO DI CAPITALE	44
8.3	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007	45
	APPENDICE 1 REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. TASSO VARIABILE SUBORDINATO UPPER TIER II 2008 - 2018" (CODICE ISIN IT0004352586) ...	46

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Piazza Salimbeni n. 3, Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giuseppe Mussari, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8033224 del 9 aprile 2008 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del prestito obbligazionario subordinato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018" Codice ISIN IT0004352586.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Avv. Giuseppe Mussari
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Prof. Tommaso Di Tanno
Presidente del Collegio Sindacale
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.



2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale a lungo termine dell'investimento nelle obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le proprie future esigenze di liquidità.

Si raccomanda inoltre di limitare la concentrazione in un unico investimento e di effettuare la sottoscrizione delle obbligazioni oggetto della presente nota informativa solo nel rispetto di una diversificazione del proprio portafoglio.

I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa. I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi della presente Nota Informativa.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Gli strumenti finanziari descritti nel presente Prospetto costituiscono obbligazioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 2410 e segg. del Codice Civile. In particolare, si tratta di "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente, ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) e della normativa di volta in volta applicabile in materia che concorrono, secondo le modalità indicate dalla normativa, alla formazione del patrimonio supplementare della banca stessa.

Le Obbligazioni saranno emesse in data 15 maggio 2008 per un ammontare nominale fino ad Euro 2.000.000.000,00, pari a 2.000.000 di titoli del Valore Nominale di Euro 1.000,00 cadauno, non frazionabile. Le Obbligazioni hanno una durata pari a 10 anni e pertanto saranno rimborsate in corrispondenza del 15 maggio 2018.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale. Tale rimborso potrà avvenire solamente previa autorizzazione della Banca d'Italia.

Le Obbligazioni danno diritto a cedole esigibili in rate semestrali posticipate il 15 novembre e 15 maggio di ogni anno. Il tasso di interesse applicabile alle Cedole è indicizzato alla quotazione del Tasso Euribor 6 Mesi maggiorato di 250 punti base (2,50%) per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

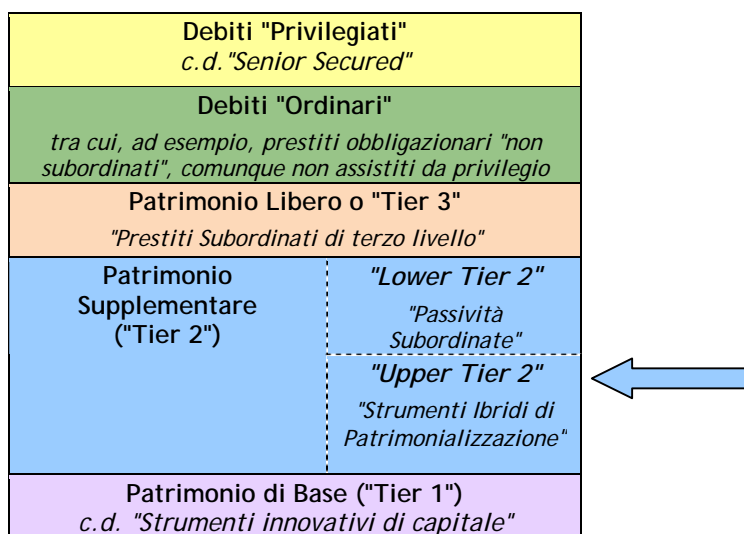
Le obbligazioni descritte nel presente prospetto sono strumenti ibridi di patrimonializzazione che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari meramente subordinati

("passività subordinate" o "Lower Tier II") in virtù dell'ulteriore aspetto della sospensione del pagamento del capitale e degli interessi, come descritto nei successivi paragrafi 2.4, 2.5, 2.6 e 4.5 della presente Nota Informativa, e dell'orizzonte temporale dell'investimento.

In particolare, in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.

Inoltre in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio, come meglio descritto al paragrafo 2.6.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta qui di seguito, uno schema che rappresenta la possibile suddivisione delle passività dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto.



2.1 Esempificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Nei successivi paragrafi 2.23 ("Esempificazioni dei rendimenti - Scomposizione delle componenti delle Obbligazioni"), 2.24 ("Scenario in caso di sospensione del pagamento del capitale"), 2.25("Scenario in caso di sospensione del pagamento delle Cedole"), 2.26 ("Confronto con titoli non strutturati di similare scadenza"), 2.27 ("Simulazione retrospettiva"), e 2.28 ("Evoluzione storica del Tasso Euribor 6 Mesi") sono forniti:

- (i) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria ed il valore della componente relativa al merito



di credito);

- (ii) le quotazioni dei Credit Default Swap riferiti all'Emittente confrontate con rendimento sopra il parametro dell'Euribor implicito nella quotazione di mercato di una obbligazione subordinata con caratteristiche simili destinata ad investitori istituzionali nonché il valore puntuale alla data del 1 aprile 2008 e il valore medio al 1 aprile rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap relativi all'Emittente ed un'evoluzione storica del Credit Default Swap a 10 anni dell'Emittente che evidenzia l'andamento per il periodo dal 1 ottobre 2007 fino al 1 aprile 2008 ;
- (iii) i grafici e le tabelle per esplicitare gli scenari (negativo, intermedio, positivo e di sospensione del pagamento del capitale e delle Cedole) di rendimento delle Obbligazioni;
- (iv) la tabella comparativa delle Obbligazioni con un titolo subordinato dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali;
- (v) la simulazione dell'emissione come avvenuta nel passato; e
- (vi) la descrizione dell'andamento storico del Tasso Euribor 6 Mesi.

2.2 Rischi connessi all'Emittente

Il sottoscrittore, diventando finanziatore dell'Emittente, si assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo del pagamento delle Cedole maturate e del rimborso del capitale a scadenza. Il sottoscrittore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie reali o personali di terzi né dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per ulteriori fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia a quanto specificamente indicato nel capitolo 3 (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione nonché nel capitolo 8 della presente Nota Informativa.

2.3 Rischio connesso all'aumento di capitale ed ai dati di bilancio 31 dicembre 2007

Come menzionato al capitolo 8 della presente Nota Informativa, il piano di finanziamento dell'Acquisizione Antonveneta prevede, tra le altre operazioni, anche un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi da offrire in opzione agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Inoltre in data 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato della relativa relazione sulla gestione, sottoponendo lo stesso all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente convocata in



prima convocazione in data 24 aprile 2008 ed in seconda convocazione in data 26 aprile 2008.

A tal riguardo l'investitore che avrà aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sull'Aumento di Capitale (entro la fine del mese di aprile 2008), avrà il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

L'investitore che avrà aderito all'offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente al 24 aprile 2008 (o al 26 aprile 2008 in caso di seconda convocazione), avrà il diritto di recedere dall'offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

Si rinvia ai paragrafi 8.2 e 8.3 della presente Nota Informativa per maggiori informazioni relative all'aumento di capitale ed ai dati di bilancio al 31 dicembre 2007.

2.4 Rischi relativi alla subordinazione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente che concorrono secondo le modalità indicate dalla normativa vigente alla formazione del patrimonio supplementare della banca stessa, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) ed alla normativa di volta in volta applicabile in materia, in quanto:

- (a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività (si veda sul punto il paragrafo 2.5);
- (b) in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio (si veda sul punto il paragrafo 2.6);
- (c) in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni (si veda su punto il paragrafo 2.5);
- (d) la durata delle Obbligazioni è pari a dieci anni;
- (e) il rimborso delle Obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In particolare, nel caso indicato al punto (c) sopra, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di



subordinazione meno accentuato rispetto a quello delle obbligazioni del prestito subordinato emesso;

- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le obbligazioni parimenti subordinate presenti e future dell'emittente ed i creditori dell'emittente caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione più accentuato rispetto a quello delle obbligazioni (es. gli azionisti dell'Emittente).

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità più elevata rispetto a titoli di pari caratteristiche finanziarie di tipo non subordinato. E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

2.5 Rischio di postergazione del pagamento del capitale

In caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), l'obbligo per l'Emittente di rimborsare capitale ed interessi relativi alle Obbligazioni sarà ridotto in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività.

Si evidenzia che un eventuale caso di sospensione del pagamento del capitale, porterebbe all'allungamento dell'orizzonte temporale dell'investimento.

2.6 Rischio di sospensione del pagamento degli interessi/capitale

In caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Ciò comporta che qualora ad una data di pagamento degli interessi relativi alle obbligazioni il risultato economico di esercizio dell'Emittente divenisse negativo per effetto del pagamento degli interessi, l'Emittente potrà posticipare il pagamento degli interessi in scadenza alla successiva data di pagamento degli interessi. Il differimento si limita ad un importo pari alla differenza tra l'aggregato dovuto dall'emittente a titolo di interessi sulle obbligazioni ed il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi). A titolo di esempio, se l'Emittente dovesse pagare cedole per €70 milioni ed il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi) fosse pari a €30 milioni, l'Emittente dovrà pagare €30 milioni di cedole (divisi proporzionalmente tra gli obbligazionisti) ed avrà la facoltà di differire il pagamento di € 40 milioni. Inoltre se il risultato economico di esercizio (prima del pagamento degli interessi) fosse negativo, l'Emittente avrà la facoltà di differire il pagamento dell'intero importo dovuto a titolo di interessi sulle Obbligazioni. In caso di situazioni di crisi di liquidità dell'Emittente, ma in presenza di risultati economici positivi e superiori all'ammontare delle Cedole da corrispondere agli investitori, l'Emittente sarà sempre tenuto a



pagare le Cedole.

Gli obblighi sospesi riprendono a decorrere: (i) in tutto o in parte, qualora in ragione di utili conseguiti e/o eventuali nuovi versamenti di capitale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito in oggetto e dai relativi interessi non sia più necessario per mantenere il livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria; (ii) nel caso di scioglimento, liquidazione o assoggettamento a procedure concorsuali (ivi compresa la liquidazione coatta amministrativa) dell'Emittente.

Si evidenzia che tale scenario potrebbe comportare per il sottoscrittore che il rendimento ottenuto dall'investimento in presenza di sospensione del rimborso del capitale e del pagamento delle Cedole, risulti inferiore in quanto lo stesso sottoscrittore percepirà la somma delle Cedole non pagate senza alcuna remunerazione per il ritardato pagamento.

2.7 Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale del capitale investito. In virtù della clausola di subordinazione, il rimborso delle Obbligazioni avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con grado di subordinazione meno accentuato. In tali casi, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - le Obbligazioni.

2.8 Rischio di tasso e di prezzo

Rappresenta il rischio legato alla variazione dei tassi d'interesse. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato delle obbligazioni, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle Cedole al valore del Tasso Euribor 6 Mesi.

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle stesse. Infatti il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra questi vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato ed il merito di credito dell'Emittente.

2.9 Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo spread di emissione

In caso di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai Credit Default Swap e lo spread al quale le Obbligazioni sono offerte, tale differenza potrebbe dare luogo ad una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

2.10 Rischio di non appropriatezza del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli



Le Obbligazioni presentano clausole di subordinazione di tipo Upper Tier II (si veda sul punto il precedente paragrafo 2.4) e pertanto hanno un grado di rischio diverso dai titoli risk free (risk free significa il tasso di interesse di un'attività priva di rischio, quali ad esempio i Titoli di Stato (BTP o CCT)). Si evidenzia che non essendo stati collocati di recente sul mercato *retail* italiano titoli con grado di subordinazione Upper Tier II emessi da *competitors* dell'Emittente, il confronto con altri titoli di diversa tipologia potrebbe risultare non appropriato.

2.11 Rischio di liquidità

Non è attualmente prevista la quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato. Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

Pertanto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. assicurerà il mercato secondario dell'obbligazione, in linea con le consolidate prassi di secondario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione. Ciò consiste nell'applicare alla curva dei tassi di mercato, utilizzata per valutare l'emissione, lo stesso premio per il rischio creditizio registrato al momento dell'emissione (250 punti base). Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo del titolo, sterilizzando gli effetti dovuti alle variazioni del rischio creditizio dell'Emittente.

La presenza di un vincolo sull'ammontare massimo detenibile dall'Emittente a seguito del riacquisto (comunque non superiore al limite del 10% dell'ammontare totale dell'emissione - in conformità alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche - Titolo I - Capitolo 2 - par.4.4) potrebbe non consentire, per la parte eccedente, l'applicazione delle citate normali prassi di riacquisto sul mercato secondario delle Obbligazioni dell'Emittente allo spread di emissione. Pertanto, il potenziale ricorso a soggetti compratori esterni, a prezzi di mercato, potrebbe comportare delle discontinuità sul mercato secondario ed il rischio di maggiore volatilità di prezzo e di conseguenti perdite in conto capitale in capo all'investitore.

Indipendentemente dall'esercizio delle suddette facoltà da parte dell'Emittente, il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (pari a 10 anni) deve essere in linea con le sue future esigenze



di liquidità.

2.12 Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

La sottoscrizione delle Obbligazioni è subordinata alle condizioni indicate nel paragrafo 5.1.1 della presente Nota informativa, secondo la quale le Obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore oppure come "conversione dell'amministrato", come meglio descritto nel capitolo 5 ("Condizioni dell'offerta").

Per "denaro fresco" si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso i Soggetti Incaricati del Collocamento a partire dalla data del 1 aprile 2008 e rientranti nelle seguenti casistiche:

- (a) Versamenti di denaro contante o assegni;
- (b) Bonifici provenienti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS;
- (c) Liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS.

Per "conversione dell'amministrato" si intende la conversione in Obbligazioni, oggetto della presente offerta, dei proventi che derivano da vendite o per intervenuta scadenza di titoli di stato nazionali ed esteri, azioni ed obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo MPS realizzate dal 1 Aprile 2008.

Vi è, pertanto, il rischio che gli investitori che non siano in grado di soddisfare tale condizione dell'offerta non possano aderire al Prestito Obbligazionario.

2.13 Rischio correlato all'assenza di rating

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di "rating".

2.14 Rischio correlato alle variazioni del rating dell'Emittente

Il "rating" costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Cambiamenti negativi - effettivi o attesi - dei livelli di rating assegnati all'Emittente sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato. Si rinvia al paragrafo 7.4 della presente Nota Informativa per informazioni relative ai livelli di rating assegnati all'Emittente.

2.15 Rischio connesso al conflitto di interessi relativo ad operazioni dell'Emittente

L'Emittente potrebbe intraprendere operazioni societarie o industriali oppure svolgere attività che possono generare situazioni di difficoltà tali da rendere necessaria l'applicazione della sospensione o del ritardo dei pagamenti derivanti dalle Obbligazioni. Le operazioni societarie o industriali che



possono generare situazioni di difficoltà gestionali sono quelle connesse ad attività di tipo straordinario intraprese dall'Emittente. In particolare, rientrano nella fattispecie di operazioni aventi natura straordinaria e che potenzialmente potrebbero determinare un andamento negativo della gestione dell'emittente e comportare la sospensione del pagamento delle Cedole:

(i) operazioni di finanza straordinaria, la cui esecuzione comporta il sostenimento di un costo significativo per l'andamento gestionale dell'Emittente. Nella categoria delle operazioni di finanza straordinaria possono essere comprese, a puro titolo esemplificativo, la ristrutturazione del debito o la rinegoziazione delle linee di credito dell'Emittente;

(ii) operazioni di ristrutturazione, quali ad esempio la politica di contenimento degli esuberi, che comporta l'incremento significativo del costo del personale nell'esercizio in cui l'operazione viene posta in atto; e

(iii) sviluppo per linee esterne, quale ad esempio l'acquisizione di una società bancaria, che implica la registrazione di costi nell'esercizio in cui l'acquisizione viene realizzata.

2.16 Rischio di conflitto di interessi

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente, che agisce anche in qualità di Responsabile del Collocamento, ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

Un'ulteriore situazione di conflitto di interessi si configura in quanto l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato, gestito e organizzato da società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, tramite società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Inoltre poiché nel caso appena descritto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società del Gruppo MPS, assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

2.17 Rischio di conflitto di interessi dei Soggetti Incaricati del Collocamento

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione in cui tutti i Soggetti Incaricati del Collocamento, ad esclusione di Banca Antonveneta S.p.A., hanno un conflitto di interessi in quanto appartenenti allo stesso gruppo bancario dell'Emittente. Banca Antonveneta S.p.A. in virtù



dell'operazione descritta al paragrafo 8.1 della presente Nota Informativa potrebbe avere un potenziale conflitto di interessi nella propria attività di Soggetto Incaricato del Collocamento.

2.18 Rischio correlato al Tasso Euribor 6 Mesi

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi. Ad un aumento del valore di tale Tasso Euribor 6 Mesi corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni. Similmente, ad una diminuzione del Tasso Euribor 6 Mesi corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale dei titoli. In caso di andamento negativo del Tasso Euribor 6 Mesi l'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore rispetto ad un titolo a tasso fisso.

Ad ogni modo si segnala che, nel caso in cui il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari a zero, il rendimento delle Obbligazioni non potrà comunque essere inferiore a zero, in virtù dello spread pari a 2,50%.

2.19 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Tasso Euribor 6 Mesi

Nell'ipotesi di non disponibilità del Tasso Euribor 6 Mesi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle Cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo. Le modalità di calcolo degli interessi in caso di indisponibilità del Tasso Euribor 6 Mesi sono riportate al paragrafo 4.7. nonché nell'art. 5 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1).

2.20 Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. Le modalità in cui possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Tasso Euribor 6 Mesi sono riportate al paragrafo 4.7 nonché nell'art. 5 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1).

2.21 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di riduzione dell'ammontare totale del prestito

Nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre l'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa ai successivi paragrafi 5.1.4 e 5.2.2. L'eventualità che l'Emittente si avvalga delle suddette facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.



2.22 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Agli interessi, premi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nella presente Nota Informativa sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione della medesima. Non è possibile prevedere se detto regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nella presente Nota Informativa possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle Cedole. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Conseguentemente, qualora a seguito di modifiche del regime fiscale si rendesse necessario effettuare delle trattenute, gli investitori riceverebbero un importo inferiore a quello indicato nella presente Nota Informativa. L'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni.

2.23 Esempificazione dei rendimenti - scomposizione delle componenti delle Obbligazioni

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto sono scomponibili dal punto di vista finanziario in una componente obbligazionaria e una componente relativa al merito di credito.

Il valore della componente obbligazionaria, utilizzando la curva dei tassi di interesse alla data del 7 aprile 2008, è pari a 119,57%.

Il tasso risk free² di riferimento alla data del 7 aprile 2008 è pari a 4,46%.

La differenza fra il valore della componente obbligazionaria e il prezzo di emissione (100%) è rappresentata dal rischio di merito di credito dell'Emittente in considerazione del vincolo di subordinazione dell'obbligazione rispetto ad un titolo privo di rischio con uguali caratteristiche.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni può essere scomposto nel seguente modo:

Componente obbligazionaria in assenza di rischio:	119,57%
Commissioni implicite di collocamento/strutturazione:	0,00
Componente relativa al rischio di credito assunto:	- 19,57%
Prezzo di emissione	100,00%

Tenuto conto delle condizioni di mercato alla data indicata, la scomposizione effettuata evidenzia il maggiore rendimento rispetto al tasso risk free (nella misura indicata dallo spread pari a 2,50%) che l'Emittente riconosce all'investitore per compensarlo del maggiore rischio assunto. Tale premio ha il compito di remunerare l'investitore per il fatto di aver dato corso ad una operazione particolarmente rischiosa rispetto alla sottoscrizione di una obbligazione non subordinata, dello stesso emittente.

Pertanto si invita l'investitore a valutare il rendimento assicurato dall'Obbligazione tenendo ben presente la tipologia dell'emissione così come descritta al paragrafo "Descrizione sintetica delle caratteristiche dello Strumento Finanziario" e le rischiosità che essa comporta così come descritte al capitolo 2.

Di recente, non sono state emesse obbligazioni bancarie caratterizzate dal medesimo grado di subordinazione destinate al mercato *retail*. Di conseguenza, non è possibile proporre il confronto con strumenti aventi le stesse caratteristiche finanziarie e di subordinazione di diversi emittenti.

Nella tabella che segue, si riportano quindi le attuali quotazioni del Credit Default Swap³ (a 10 anni), relativo all'Emittente, confrontate con rendimento sopra il parametro dell'Euribor implicito

² Tasso Risk Free: significa il tasso di interesse di un'attività priva di rischio

nella quotazione di mercato di una obbligazione subordinata con caratteristiche similari destinata ad investitori istituzionali.

Emittenti	CDS(*)		SPREAD OBBLIGAZIONI SUBORDINATE (*)	
	DURATA	"PREZZO" PUNTUALE AL 01/04/2008	SPREAD DI MERCATO ISTITUZIONALE (**)	SPREAD DI EMISSIONE RETAIL (***)
MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	10y	239.14	157,80	250

(*) tutti i valori sono espressi in Basis Point

(**) fonte: rielaborazione dati Bloomberg (XS0255820804).

(***) IT0004352586

Di seguito si riporta il valore puntuale alla data del 1 aprile 2008 e il valore medio al 1 aprile rilevato su diversi intervalli temporali dei Credit Default Swap relativi all'Emittente.

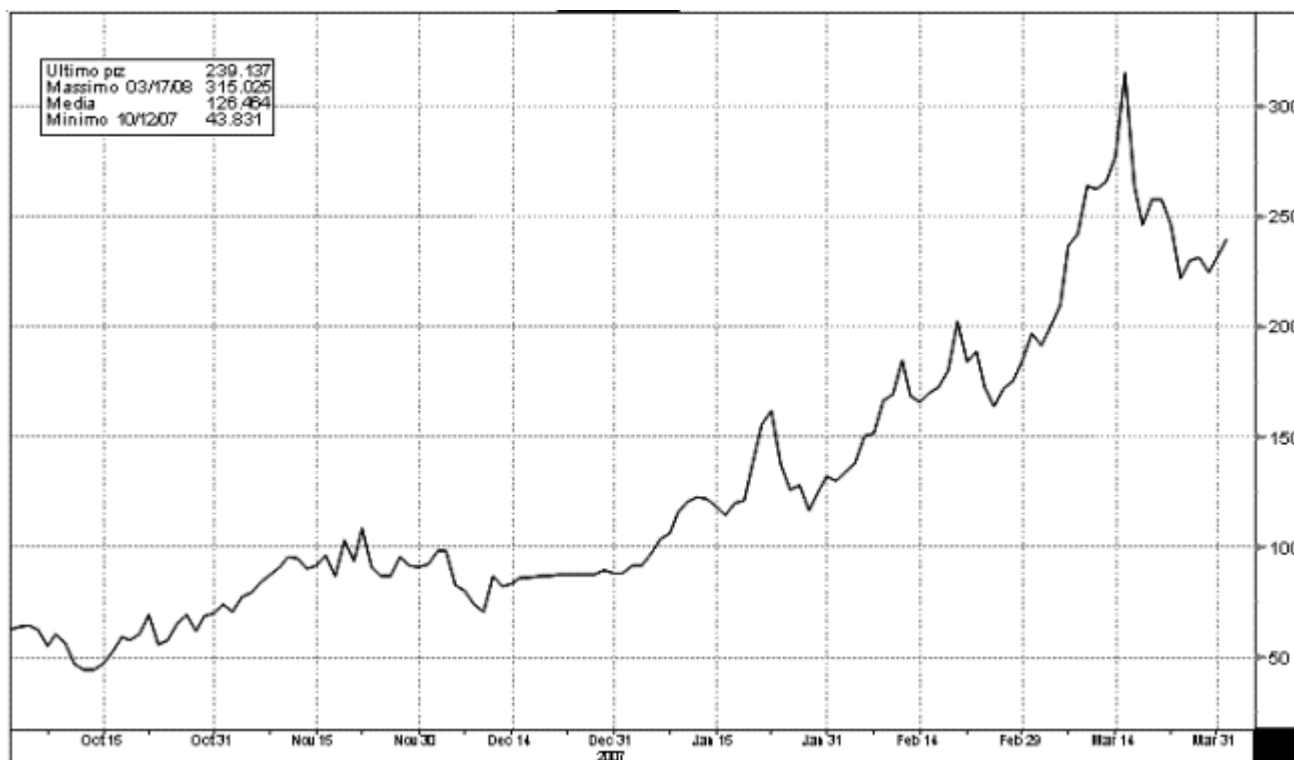
	DURATA	"PREZZO" PUNTUALE AL 01/04/2008)	MEDIA ULTIMI 10 GIORNI	MEDIA ULTIMO MESE	MEDIA ULTIMO TRIMESTRE
MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	10y	239.14	237.554	241.231	175.398

Il valore della cedola è stato fissato considerando da un lato, la particolare tipologia di strumento, dotato di un grado di subordinazione e di rischio superiore alle obbligazioni ordinarie, e dall'altro il notevole impatto sull'andamento dei rendimenti del settore finanziario della volatilità dei mercati recentemente registrata, riflesso anche dalle quotazioni dei Credit Default Swap dell'ultimo periodo.

Evoluzione Storica Credit Default Swap

Il grafico successivo relativo al Credit Default Swap a 10 anni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. evidenzia l'andamento per il periodo dal 1 ottobre 2007 fino al 1 aprile 2008.

³ I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività ("reference obligation") dal soggetto che acquista protezione ("protection buyer") al soggetto che vende protezione ("protection seller"). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi ("reference entity").



Fonte: Bloomberg

Di seguito si riporta un'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00, al lordo e al netto dell'effetto fiscale⁴, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Tasso Euribor 6 Mesi, (ii) intermedio, di costanza del Tasso Euribor 6 Mesi, (iii) positivo, di variazione in aumento del Tasso Euribor 6 Mesi, (iv) sospensione del pagamento del capitale e (v) sospensione del pagamento delle cedole. Di seguito si riepilogano le principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario:

TABELLA 1

VALORE NOMINALE	Euro 1.000,00 per ciascuna Obbligazione
AMMONTARE TOTALE	Fino ad Euro 2.000.000.000,00
DATA DI EMISSIONE E DATA DI GODIMENTO	15 maggio 2008
DATA DI SCADENZA	15 maggio 2018
DURATA	10 anni
PREZZO DI EMISSIONE	100%
RIMBORSO A SCADENZA	100% del Valore Nominale
INTERESSI	Il tasso di interesse annuo utilizzato per il calcolo delle cedole semestrali sarà dato dalla seguente formula: $T = (X + 2,50 \%)$ fino al 15 maggio 2018 Dove X = Tasso Euribor 6 Mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente ciascun periodo cedolare.

⁴ I calcoli sono effettuati applicando l'aliquota fiscale del 12,5%

DATE DI PAGAMENTO CEDOLE	15 novembre 2008; 15 maggio 2009; 15 novembre 2009; 15 maggio 2010; 15 novembre 2010; 15 maggio 2011; 15 novembre 2011; 15 maggio 2012; 15 novembre 2012; 15 maggio 2013; 15 novembre 2013; 15 maggio 2014; 15 novembre 2014; 15 maggio 2015; 15 novembre 2015; 15 maggio 2016; 15 novembre 2016; 15 maggio 2017; 15 novembre 2017; 15 maggio 2018.
CONVENZIONI	ACT/ACT ICMA - <i>Unadjusted Following business day</i> - Calendario TARGET.

Si rappresenta che le Obbligazioni sono dei titoli obbligazionari che (i) garantiscono all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del capitale investito, e (ii) pagano posticipatamente delle cedole periodiche con frequenza semestrale, indicizzate al Tasso Euribor 6 Mesi.

Si prega l'investitore di prendere visione di quanto indicato al paragrafo 2.4 in relazione ai rischi relativi alla subordinazione delle Obbligazioni.

Scenario negativo

Ipotizzando che il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari inizialmente a 4,747% ed abbia un andamento decrescente, pari allo 0,20% per ogni anno, nel corso della vita del titolo, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 6,50% ed il rendimento annuo netto pari a 5,66%.

TASSO EURIBOR 6 MESI (*)	DATA DI PAGAMENTO	SPREAD	TASSO CEDOLARE SEMESTRALE (TASSO EURIBOR 6 MESI + SPREAD)/2
4,747%	15/11/2008	2,50%	3,624%
4,647%	15/05/2009	2,50%	3,574%
4,547%	15/11/2009	2,50%	3,524%
4,447%	15/05/2010	2,50%	3,474%
4,347%	15/11/2010	2,50%	3,424%
4,247%	15/05/2011	2,50%	3,374%
4,147%	15/11/2011	2,50%	3,324%
4,047%	15/05/2012	2,50%	3,274%
3,947%	15/11/2012	2,50%	3,224%
3,847%	15/05/2013	2,50%	3,174%
3,747%	15/11/2013	2,50%	3,124%
3,647%	15/05/2014	2,50%	3,074%
3,547%	15/11/2014	2,50%	3,024%
3,447%	15/05/2015	2,50%	2,974%
3,347%	15/11/2015	2,50%	2,924%
3,247%	15/05/2016	2,50%	2,874%
3,147%	15/11/2016	2,50%	2,824%
3,047%	15/05/2017	2,50%	2,774%
2,947%	15/11/2017	2,50%	2,724%
2,847%	15/05/2018	2,50%	2,674%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO		6,50%	
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO		5,66%	

(*) Il Tasso Euribor 6m è rilevato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare

Scenario intermedio

Ipotizzando che il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari a 4,747% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 7,37% ed il rendimento annuo netto pari a 6,44%.

TASSO EURIBOR 6 MESI (*)	DATA DI PAGAMENTO	SPREAD	TASSO CEDOLARE SEMESTRALE (TASSO EURIBOR 6 MESI + SPREAD)/2
4,747%	15/11/2008	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2009	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2009	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2010	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2010	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2011	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2011	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2012	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2012	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2013	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2013	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2014	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2014	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2015	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2015	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2016	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2016	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2017	2,50%	3,624%
4,747	15/11/2017	2,50%	3,624%
4,747	15/05/2018	2,50%	3,624%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO		7,37%	
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO		6,44%	

(*) Il Tasso Euribor 6m è rilevato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare

Scenario positivo

Ipotizzando che il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari inizialmente a 4,747% ed abbia un andamento crescente, pari allo 0,20% per ogni anno, nel corso della vita del titolo, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 8,22% ed il rendimento annuo netto pari a 7,19%.

TASSO EURIBOR 6 MESI (*)	DATA DI PAGAMENTO	SPREAD	TASSO CEDOLARE SEMESTRALE (TASSO EURIBOR 6 MESI + SPREAD)/2
4,747%	15/11/2008	2,50%	3,624%
4,847%	15/05/2009	2,50%	3,674%
4,947%	15/11/2009	2,50%	3,724%
5,047%	15/05/2010	2,50%	3,774%
5,147%	15/11/2010	2,50%	3,824%
5,247%	15/05/2011	2,50%	3,874%
5,347%	15/11/2011	2,50%	3,924%

5,447%	15/05/2012	2,50%	3,974%
5,547%	15/11/2012	2,50%	4,024%
5,647%	15/05/2013	2,50%	4,074%
5,747%	15/11/2013	2,50%	4,124%
5,847%	15/05/2014	2,50%	4,174%
5,947%	15/11/2014	2,50%	4,224%
6,047%	15/05/2015	2,50%	4,274%
6,147%	15/11/2015	2,50%	4,324%
6,247%	15/05/2016	2,50%	4,374%
6,347%	15/11/2016	2,50%	4,424%
6,447%	15/05/2017	2,50%	4,474%
6,547%	15/11/2017	2,50%	4,524%
6,647%	15/05/2018	2,50%	4,574%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO		8,22%	
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO		7,19%	

(*) Il Tasso Euribor 6m è rilevato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare

2.24 Scenario in caso di sospensione del pagamento del capitale

Ipotizzando che il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari a 4,747% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, e ipotizzando che alla data di pagamento dell'ultima cedola del 15/05/2018 si verifichi la condizione dettagliata al paragrafo 2.4 (a) (in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività) che comporti l'impossibilità per l'Emittente di procedere al rimborso del capitale e al pagamento dell'ultima cedola; ne consegue che alla data di pagamento del 15/05/2018 il sottoscrittore non riceverà il pagamento dei flussi previsti dall'emissione.

Il diritto del sottoscrittore si intenderà integralmente ricostituito, secondo quanto indicato al suddetto paragrafo, solo dopo che l'Emittente avrà ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione al rimborso del capitale.

Ipotizzando che tale autorizzazione sia ottenuta solo dopo tre anni, il 15/05/2021, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 6,08% ed il rendimento annuo netto pari a 5,26%.

A partire dalla data di pagamento della cedola del 15/05/2018 il possessore dell'Obbligazione non percepirà alcun ammontare a titolo di interessi o di rimborso di capitale, pur mantenendo il proprio diritto a ricevere tali somme.

L'investitore percepirà la somma della cedola non pagata e del capitale senza alcuna remunerazione per il ritardato pagamento.

Questa situazione comporterà per il sottoscrittore che, a parità di ammontare totale di interessi

percepiti rispetto allo scenario intermedio, il rendimento ottenuto dall'investimento in presenza di sospensione del rimborso del capitale e del pagamento della cedola, risulti inferiore.

In particolare il rendimento effettivo annuo lordo decresce da 7,37% a 6,08% (in modo corrispondente il rendimento effettivo annuo al netto dell'aliquota fiscale del 12,5%, passa da 6,44% a 5,26%).

Si evidenzia che un'eventuale caso di sospensione del pagamento del capitale, porterebbe all'allungamento dell'orizzonte temporale dell'investimento.

TASSO EURIBOR 6 MESI (*)	DATA DI PAGAMENTO	SPREAD	TASSO CEDOLARE SEMESTRALE(TASSO EURIBOR 6 MESI + SPREAD)/2	FLUSSI IN EURO PER CEDOLE E CAPITALE
	15/05/2008			-1.000,00
4,747%	17/11/2008	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2009	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	16/11/2009	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	17/05/2010	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/11/2010	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	16/05/2011	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/11/2011	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2012	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/11/2012	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2013	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/11/2013	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2014	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	17/11/2014	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2015	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	16/11/2015	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/11/2016	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2017	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/11/2017	2,50%	3,624%	36,24
4,747%	15/05/2018	2,50%	3,624%	0,00
	15/11/2018	----	----	----
	15/05/2019	----	----	----
	15/11/2019	----	----	----
	15/05/2020	----	----	----
	15/11/2020	----	----	----
	15/05/2021		3,624%	1.036,24
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO				6,08%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO				5,26%

(*) Il Tasso Euribor 6m è rilevato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare

2.25 Scenario in caso di sospensione del pagamento delle Cedole

Ipotizzando che il Tasso Euribor 6 Mesi sia pari a 4,747% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, e ipotizzando che alla data di pagamento della cedola del 15/11/2010 si verifichi la condizione menzionata al paragrafo 2.4 (b) (in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più

possibile l'insorgere di una perdita di esercizio) che comporti la sospensione del pagamento degli interessi e che tale condizione resti immutata per le seguenti sette Cedole, ne consegue che alla data di pagamento del 15/11/2014 (data a partire dalla quale ridecorre per l'Emittente l'obbligo di pagamento degli interessi) l'Emittente pagherebbe la cedola in corso e la somma delle Cedole non pagate negli anni precedenti.

In tale ipotesi il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 6,87% ed il rendimento annuo netto pari a 6,09%.

A partire dalla data di pagamento della Cedola del 15/11/2010 il possessore dell'Obbligazione non percepirà alcun ammontare a titolo di interessi pur mantenendo il proprio diritto a ricevere la somma degli interessi non pagati alla prima data in cui ridecorre l'obbligo di pagamento per l'Emittente. L'investitore percepirà la somma delle cedole non pagate senza alcuna remunerazione per il ritardato pagamento.

Questa situazione comporterà per il sottoscrittore che, a parità di ammontare totale di interessi percepiti rispetto allo scenario intermedio, il rendimento ottenuto dall'investimento in presenza di sospensione nel pagamento delle cedole, risulti inferiore.

In particolare il rendimento effettivo annuo lordo decresce da 7,37% a 6,87% (in modo corrispondente il rendimento effettivo annuo al netto dell'aliquota fiscale del 12,5%, decresce da 6,44% a 6,09%).

TASSO EURIBOR 6 MESI (*)	DATA DI PAGAMENTO	SPREAD	TASSO CEDOLARE SEMESTRALE (TASSO EURIBOR 6 MESI + SPREAD)/2
4,747%	15/11/2008	2,50%	3,624%
4,747%	15/05/2009	2,50%	3,624%
4,747%	15/11/2009	2,50%	3,624%
4,747%	15/05/2010	2,50%	3,624%
4,747%	15/11/2010	2,50%	0,000%
4,747%	15/05/2011	2,50%	0,000%
4,747%	15/11/2011	2,50%	0,000%
4,747%	15/05/2012	2,50%	0,000%
4,747%	15/11/2012	2,50%	0,000%
4,747%	15/05/2013	2,50%	0,000%
4,747%	15/11/2013	2,50%	0,000%
4,747%	15/05/2014	2,50%	0,000%
4,747%	15/11/2014	2,50%	32,612%
4,747%	15/05/2015	2,50%	3,624%
4,747%	15/11/2015	2,50%	3,624%
4,747%	15/05/2016	2,50%	3,624%
4,747%	15/11/2016	2,50%	3,624%
4,747%	15/05/2017	2,50%	3,624%
4,747%	15/11/2017	2,50%	3,624%
4,747%	15/05/2018	2,50%	3,624%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO		6,87%	
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO		6,09%	

(* Il Tasso Euribor 6m è rilevato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare

2.26 Confronto con titoli non strutturati di similare scadenza

a. Confronto con Titoli di Stato

Non si procede al confronto con strumenti risk free di analoga durata in quanto, data la differente natura dello strumento e rischiosità, il confronto può risultare non appropriato (si veda sul punto il paragrafo 2.10 per valutare il relativo fattore di rischio).

b. Confronto con titoli dell'Emittente rivolti ad investitori istituzionali

Si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti ipotetici sopra riportati negli scenari illustrati al paragrafo 2.23 e quelli di una obbligazione Upper Tier II, destinata al mercato istituzionale. Il rendimento del prestito è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale; il rendimento del titolo preso a confronto è calcolato alla data del 1 aprile 2008.

Si evidenzia che il titolo preso a confronto è destinato ad un mercato diverso (istituzionale) rispetto alle Obbligazioni.

		Prezzo	Cedola	Rendimento effettivo lordo	Rendimento effettivo netto
BMPS Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018» (ISIN IT0004352586)	Scenario Negativo	100%	Euribor 6m + 2,50%	6,50%	5,66%
	Scenario Intermedio	100%	Euribor 6m + 2,50%	7,37%	6,44%
	Scenario Positivo	100%	Euribor 6m + 2,50%	8,22%	7,19%
	Scenario Sospensione Capitale	100%	Euribor 6m + 2,50%	6,08%	5,26%
	Scenario Sospensione Cedole	100%	Euribor 6m + 2,50%	6,87%	6,09%
BMPS SUBORDINATED UT2 31,5,2016 (ISIN XS0255820804) (*)		90,55%	4.875%	6,39%	5,74%

(* Dati al 1.04.2008 Fonte: " Bloomberg"

c. Confronto con titoli emessi da *competitors* dell'Emittente

Di recente, non sono stati collocati sul mercato *retail* strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II).

Non è quindi possibile un confronto con strumenti simili di altri emittenti (si veda sul punto il paragrafo 2.10 per valutare il relativo fattore di rischio)

2.27 Simulazione retrospettiva

Si riporta di seguito il piano cedolare di una ipotetica emissione obbligazionaria avente le stesse caratteristiche del Prestito Obbligazionario ma simulando l'emissione nel passato, ovvero con data di godimento 2 maggio 1998 e scadenza in data 2 maggio 2008. Alla luce dell'evoluzione del Tasso Euribor 6 Mesi nei 10 anni di vita del titolo (vedi tabella seguente) il rendimento lordo a scadenza sarebbe stato pari al 5,99% (4,23% al netto della ritenuta fiscale).

SCADENZE CEDOLARI	TASSO EURIBOR 6 MESI	SPREAD	TASSO CEDOLARE SEMESTRALE (TASSO EURIBOR 6 MESI + SPREAD)/2
02/11/1998	4,281%	2,50%	3,391%
03/05/1999	3,740%	2,50%	3,120%
02/11/1999	2,605%	2,50%	2,553%
02/05/2000	3,539%	2,50%	3,020%
02/11/2000	4,200%	2,50%	3,350%
02/05/2001	5,202%	2,50%	3,851%
02/11/2001	4,671%	2,50%	3,586%
02/05/2002	3,348%	2,50%	2,924%
04/11/2002	3,494%	2,50%	2,997%
02/05/2003	3,177%	2,50%	2,839%
03/11/2003	2,458%	2,50%	2,479%
03/05/2004	2,212%	2,50%	2,356%
02/11/2004	2,111%	2,50%	2,306%
02/05/2005	2,196%	2,50%	2,348%
02/11/2005	2,153%	2,50%	2,327%
02/05/2006	2,378%	2,50%	2,439%
02/11/2006	3,016%	2,50%	2,758%
02/05/2007	3,704%	2,50%	3,102%
02/11/2007	4,132%	2,50%	3,316%
02/05/2008	4,606%	2,50%	3,553%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO			5,99%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO			5,23%

2.28 Evoluzione storica del Tasso Euribor 6 Mesi

Fonte: Bloomberg

Il grafico successivo relativo al tasso Euribor 6 mesi evidenzia l'andamento di tale tasso per il periodo dal 29 ottobre 1999 (prima data disponibile significativa) fino al 3 aprile 2008.



Fonte: Bloomberg

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Tasso Euribor 6 Mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Le performance storiche hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non dovranno essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

Si segnala che nella presente operazione l'Emittente ha un interesse in conflitto poiché emette e colloca titoli di propria emissione.

L'Emittente svolge inoltre la funzione di Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi da corrispondere agli investitori e tale circostanza determina un'ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Si segnala che qualora le Obbligazioni siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato, gestito e organizzato da società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Inoltre qualora le Obbligazioni siano negoziate mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, tramite società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Inoltre poiché nel caso appena descritto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società del Gruppo MPS, assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

Si segnala inoltre che l'Emittente potrebbe intraprendere operazioni societarie o svolgere attività che possono generare situazioni di conflitto di interesse tali da rendere necessaria l'applicazione della sospensione o del ritardo dei pagamenti derivanti dalle Obbligazioni (si veda il paragrafo 2.14)

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'emissione delle Obbligazioni rientra nell'ambito della nuova attività di raccolta dell'Emittente e nell'ambito della raccolta di risorse finanziarie per l'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A. (come meglio descritta al paragrafo 8.1 della presente Nota Informativa).

Le somme derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno esclusivamente utilizzati dall'Emittente per il finanziamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A., autorizzata da Banca d'Italia con provvedimento del 17 marzo 2008 .

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono titoli di debito subordinati, c.d. *Upper Tier II*. Trattasi di strumenti ibridi di patrimonializzazione dell'Emittente che, nel rispetto di determinate condizioni previste dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) emesse dalla Banca d'Italia, concorrono alla formazione del patrimonio supplementare dell'Emittente stesso.

Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) emesse dalla Banca d'Italia, in quanto:

- (a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività;
- (b) in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio;
- (c) in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni;
- (d) la durata delle Obbligazioni è pari a dieci anni;
- (e) il rimborso delle Obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale"). Il Prestito Obbligazionario è denominato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018" (Codice ISIN IT0004352586).

Le Obbligazioni saranno emesse in data 15 maggio 2008 (la "Data di Emissione") per un ammontare nominale fino ad Euro 2.000.000.000,00 pari a 2.000.000 di titoli del Valore Nominale di Euro 1.000,00 cadauno, non frazionabile. Le Obbligazioni saranno rimborsate in corrispondenza del 15 maggio 2018 (la "Data di Scadenza") secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 4.10. Si rappresenta che il rimborso delle Obbligazioni potrà avvenire solamente previa autorizzazione della Banca d'Italia.

Salvo i casi previsti al successivo paragrafo 4.5 ed all'articolo 9 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1), le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole variabili calcolate in base alla formula descritta nel successivo paragrafo 4.7.

- 4.2 **Legislazione** Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.
- 4.3 **Circolazione** Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano, ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al provvedimento congiunto emanato da Banca d'Italia e CONSOB in data 22 febbraio 2008 in relazione alla Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative Società di Gestione. Conseguentemente, il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole avverranno a cura dell'Emittente, per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
- 4.4 **Valuta di denominazione** Le Obbligazioni sono denominate in Euro.
- 4.5 **Ranking** Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) emesse dalla Banca d'Italia, in quanto:
- (a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività;

- (b) in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio;
- (c) in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni;
- (d) la durata delle Obbligazioni è pari a dieci anni;
- (e) il rimborso delle Obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In particolare, nel caso indicato al punto (c) sopra, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello delle obbligazioni del prestito subordinato emesso;
- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell'emittente ed i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni (es. gli azionisti dell'Emittente).

Il possessore delle Obbligazioni conserva il diritto alle cedole non rimborsate, anche se gli interessi sospesi non sono capitalizzati.

Gli obblighi sospesi riprendono a decorrere:

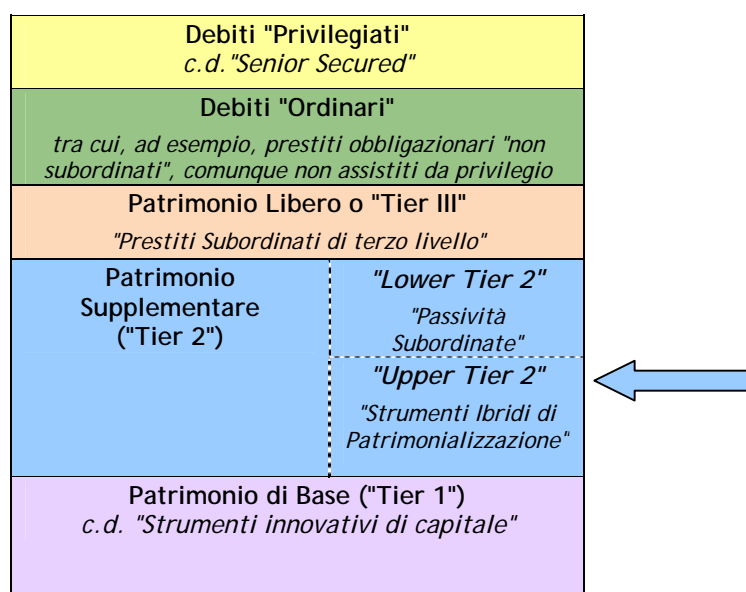
- (i) in tutto o in parte, qualora in ragione di utili conseguiti e/o eventuali nuovi versamenti di capitale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito in oggetto e dai relativi interessi non sia più necessario per mantenere il livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria; e

- (ii) nel caso di scioglimento, liquidazione o assoggettamento a procedure concorsuali (ivi compresa la liquidazione coatta amministrativa) dell'Emittente.

Le decisioni dell'Emittente di sospendere, ritardare o ripristinare il rimborso del capitale e degli interessi relativi alle Obbligazioni saranno prontamente comunicate al pubblico, da parte dell'Emittente, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Tale avviso sarà prontamente pubblicato anche sui siti internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento e copia di esso sarà messa a disposizione del pubblico nelle filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e spedita a mezzo raccomandata A/R.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta qui di seguito, uno schema che rappresenta la possibili suddivisione delle passività dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto.



4.6 Diritti

Gli obbligazionisti hanno diritto al pagamento delle cedole (per l'ammontare delle quali si rinvia al successivo paragrafo 4.7) e, alla Data di Scadenza, al rimborso alla pari del capitale. Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati a favore degli obbligazionisti per il tramite di intermediari aderenti al sistema di Monte Titoli in base al regolamento ed alle procedure di Monte Titoli. I pagamenti saranno automaticamente accreditati in base alle istruzioni di Monte Titoli, nei conti delle banche e degli intermediari autorizzati nei cui conti presso Monte Titoli sono accreditate le Obbligazioni stesse, senza la necessità di presentare le Obbligazioni.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.

4.7 Tasso di interesse

Salvo i casi previsti al precedente paragrafo 4.5 ed all'articolo 9 del Regolamento delle Obbligazioni (cfr. Appendice n. 1) le Obbligazioni danno diritto a cedole (le "Cedole" e ciascuna una "Cedola") esigibili in rate semestrali posticipate il 15 novembre e il 15 maggio di ogni anno (ciascuna, la "Data di Pagamento degli Interessi"). Il primo periodo di interessi decorrerà dal 15 maggio 2008 (la "Data di Godimento") e scadrà il giorno antecedente alla prima Data di Pagamento degli Interessi. Ciascun periodo di interessi successivo decorrerà da una Data di Pagamento degli Interessi e scadrà il giorno antecedente alla Data di Pagamento degli Interessi successiva.

Il tasso di interesse nominale annuo è indicizzato alla quotazione del Tasso Euribor 6 Mesi rilevato alla pagina EUR006M <INDEX> del circuito BLOOMBERG, alla pagina EURIBOR01 del circuito REUTERS, alla sezione EURIBOR-EUREPO del Sole 24 Ore o qualunque altra pagina che dovesse sostituirla durante la vita delle Obbligazioni, due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare (secondo il calendario *Target*) (la "Data di Rilevazione"), maggiorato di 250 punti base (2,50%) ed arrotondato allo 0,001 più vicino, fino al 15 maggio 2018.

Gli interessi saranno conteggiati, per ciascuna Obbligazione, sul valore nominale di tale Obbligazione e sulla base di giorni effettivi (ACT/ACT ICMA). Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto maturasse in un giorno non lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti lo spostamento delle scadenze successive.

Per ogni periodo di interessi, l'importo della relativa cedola, calcolato su base Actual/Actual (ICMA), sarà determinato come segue (cedola semestrale):

$$- \quad I = C \times (R/2)$$

Dove:

- per I si intende l'importo della Cedola;
- per C il Valore Nominale;
- per R il tasso annuo in percentuale (Tasso Euribor 6 Mesi + *spread*).

Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del Tasso Euribor 6 Mesi ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo sulla base delle quotazioni richieste a cinque primari operatori di mercato scelti dall'Agente per il Calcolo medesimo. Nel caso in cui la quotazione richiesta sia fornita da più di tre operatori di mercato, allora l'Agente per il Calcolo escluderà, ai fini del calcolo del valore sostitutivo, la quotazione più alta e la quotazione più bassa e il valore sostitutivo sarà dato dalla media aritmetica delle quotazioni residue.

Nel caso in cui la quotazione richiesta sia fornita da tre o meno primari operatori di mercato, il valore sostitutivo sarà determinato come media aritmetica di tutte le quotazioni fornite, senza escludere la più alta e la più bassa.

- | | | |
|------|--------------------------------|--|
| 4.8 | Termini di prescrizione | I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla Data di Pagamento degli Interessi (come di seguito definita) e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili. |
| 4.9 | Agente per il Calcolo | L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo. |
| 4.10 | Scadenza e rimborso | Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza, vale a dire il 15 maggio 2018, previa autorizzazione della Banca d'Italia. Non è previsto un piano di ammortamento. |
| 4.11 | Tasso di rendimento | Tasso Euribor 6 Mesi maggiorato di 2,50% (cfr. paragrafo 2.23 relativamente ai possibili scenari di rendimento del Tasso Euribor 6 Mesi). |

Si specifica che, poiché le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente, il rendimento delle stesse riconosce agli obbligazionisti un vantaggio per tale subordinazione stimato nel 2,50%.

- 4.12 **Forme di rappresentanza** Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.
- 4.13 **Autorizzazioni** L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibere del 21 gennaio 2008, del 21 febbraio 2008 e con successiva delibera del Direttore Generale del 7 aprile 2008.
- 4.14 **Data di emissione** La data di emissione del Prestito Obbligazionario è il 15 maggio 2008 (la "Data di Emissione").
- 4.15 **Restrizioni alla trasferibilità** Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*". Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*". Il prospetto può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".
- 4.16 **Regime fiscale** *Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").*
- Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.*
- Tassazione degli interessi ed altri frutti: agli interessi, premi ed altri proventi (ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) derivanti dalle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata gli interessi relativi ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano residenti ai fini fiscali in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia (che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale) mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR. In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze realizzate nella dichiarazione dei redditi, sono previsti i regimi alternativi cd. del risparmio amministrato e cd. del risparmio gestito, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente.

Le plusvalenze realizzate da un investitore fiscalmente non residente in Italia non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, tra gli altri casi, se (a) le Obbligazioni sono negoziate in un mercato regolamentato o se (b), pur non essendo le Obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, il beneficiario effettivo è residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e procedura per la sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 *"Denaro Fresco" o "Conversione dell'Amministrato"*

Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con apporto di "denaro fresco" o come "conversione dell'amministrato".

Per "denaro fresco" si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso i Soggetti Incaricati del Collocamento a partire dalla data del 1 aprile 2008 e rientranti nelle seguenti casistiche:

- (a) Versamenti di denaro contante o assegni;
- (b) Bonifici provenienti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS;
- (c) Liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti non appartenenti al Gruppo MPS.

Per "conversione dell'amministrato" si intende la conversione in Obbligazioni oggetto della presente offerta dei proventi che derivano da vendite o per intervenuta scadenza di titoli di stato nazionali ed esteri, azioni ed obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo MPS realizzate dal 1 Aprile 2008.

5.1.2 *Importo totale dell'emissione/offerta*

L'ammontare totale del Prestito Obbligazionario offerto (**"Ammontare Totale"**) è di nominali fino ad Euro 2.000.000.000,00 suddiviso in 2.000.000 di Obbligazioni rappresentate da titoli al portatore. Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a Euro 1.000,00.

5.1.3 *Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione*

L'offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 08.30 del 14 aprile 2008 e avrà termine alle ore 17.00 del 13 maggio 2008 (il **"Periodo di Offerta"**), salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta. Le domande di adesione eventualmente raccolte fuori sede per il tramite di promotori finanziari, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza - *on line*, verranno raccolte esclusivamente dal 14 aprile 2008 al 6 maggio 2008, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta.

L'Emittente potrà procedere, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. L'Emittente darà comunicazione della chiusura anticipata dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e sui siti internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB. Le adesioni al Prestito Obbligazionario pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le

modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 11971 e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, mediante presentazione dell'apposito modulo di revoca ivi disponibile.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e le dipendenze dei soggetti incaricati del collocamento, come individuati successivamente.

La prenotazione delle Obbligazioni potrà essere effettuata mediante consegna dell'apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente ovvero dal suo mandatario speciale, disponibile presso le sedi e le dipendenze dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni, salvo il caso indicato di pubblicazione di un supplemento, ovvero il caso di offerta fuori sede tramite promotori finanziari, ovvero i casi indicati ai successivi paragrafi 8.2. e 8.3., ovvero i casi di revoca previsti *ex lege*. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Qualora il sottoscrittore non intrattenga un rapporto di clientela con l'Emittente, gli potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o di un dossier titoli, ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni prenotate. In caso di mancata assegnazione delle Obbligazioni per qualsiasi ragione (ivi inclusa l'ipotesi di annullamento dell'offerta), la totalità degli importi versati in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni assegnate, sarà corrisposta al richiedente senza aggravio di alcun onere a suo carico.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di offrire fuori sede le Obbligazioni per il tramite di promotori finanziari e/o di collocare le stesse tramite tecniche di comunicazione a distanza ai sensi degli artt. 30 e 32 del TUF. In tali casi, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore secondo quanto previsto dagli articoli 30, comma 6, e 32 del TUF.

5.1.4 *Riduzione e/o ritiro dell'offerta*

Salvo il caso di ritiro dell'offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle

Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e comunque prima della data di emissione delle Obbligazioni, di non dare inizio ovvero di ritirare l'offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'offerta). In tal caso l'offerta dovrà ritenersi annullata e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni prenotate, eventualmente versate dall'investitore in un deposito temporaneo infruttifero costituito presso l'Emittente, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore.

Le decisioni dell'Emittente di cui al presente paragrafo 5.1.4 saranno comunicate al pubblico da parte dell'Emittente entro la data di chiusura dell'offerta, ovvero entro la Data di Emissione, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB nonché a coloro che avevano già sottoscritto l'offerta oggetto del ritiro.

5.1.5 *Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)*

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad una (il "Lotto Minimo"). Entro i limiti dell'Ammontare Totale, non è previsto un limite massimo alle Obbligazioni che potranno essere sottoscritte da ciascun investitore.

5.1.6 *Acquisto e consegna delle Obbligazioni*

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato il 15 maggio 2008 (la "Data di Regolamento") mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Le Obbligazioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 *Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.8 *Diritti di prelazione*

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 **Ripartizione ed assegnazione**

5.2.1 *Categorie di potenziali investitori*

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933 vigente negli Stati Uniti d'America: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*". Le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani. Le Obbligazioni non potranno, inoltre, essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*".

5.2.2 *Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate.*

Nel caso in cui le adesioni pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori rispetto all'Ammontare Totale dell'offerta, i Soggetti Incaricati del Collocamento provvederanno al riparto ed assegnazione delle Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione sarà arrotondata per difetto.

Ove, successivamente all'assegnazione, residuino ancora ulteriori Obbligazioni queste saranno singolarmente assegnate dai Soggetti Incaricati del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

In tal caso la ripartizione delle Obbligazioni sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi non appena possibile sul sito internet dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Inoltre per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Salvo quanto previsto al paragrafo 5.1.3, le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili.

5.3 Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni saranno offerte ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00 per Obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.4 Collocamento e Sottoscrizione

5.4.1 *Soggetti Incaricati del Collocamento*

I Soggetti Incaricati del Collocamento sono: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Toscana S.p.A., Banca Agricola Mantovana S.p.A., MPS Banca Personale S.p.A., Biverbanca Cassa di Risparmio

di Biella e Vercelli S.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A.

5.4.2 *Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario*

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite di intermediari aderenti al sistema di Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato.

6.1 Altri mercati in cui le Obbligazioni sono ammesse alle negoziazioni

Le Obbligazioni non saranno ammesse alle negoziazioni presso altri mercati regolamentati (e non).

Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

Qualora le Obbligazioni siano negoziate in un sistema multilaterale di negoziazione di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del Testo Unico della Finanza, come successivamente modificato, gestito e organizzato da società interne al Gruppo MPS, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistematica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

Pertanto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, in linea con le consolidate prassi di secondario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione. Ciò consiste nell'applicare alla curva dei tassi di mercato, utilizzata per valutare l'emissione, lo stesso premio per il rischio creditizio registrato al momento dell'emissione (250 punti base). Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo del titolo, sterilizzando gli effetti dovuti alle variazioni del rischio creditizio dell'Emittente.

Poiché nel caso appena descritto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., società del Gruppo MPS, assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi.

La presenza di un vincolo sull'ammontare massimo detenibile dall'emittente a seguito del riacquisto (comunque non superiore al limite del 10% dell'ammontare totale dell'emissione - in conformità alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche - Titolo I - Capitolo 2 - par.4.4) potrebbe non consentire, per la parte eccedente, l'applicazione delle citate normali prassi di riacquisto sul mercato secondario delle Obbligazioni dell'Emittente allo spread di emissione. Pertanto, il potenziale ricorso a soggetti compratori esterni, a prezzi di mercato, potrebbe comportare delle discontinuità sul mercato secondario ed il rischio di maggiore volatilità di prezzo e di conseguenti perdite in conto capitale in capo all'investitore.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non è prevista la presenza di consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.4 Rating

Alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA ULTIMO REPORT
STANDARD & POOR'S ⁵	A	A-1	NEGATIVO	MARZO 2008
MOODY'S ⁶	AA3	P-1	STABILE	MARZO 2008
FITCH RATINGS ⁷	A+	F1	STABILE	MARZO 2008

Alla data della presente Nota Informativa non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating alle Obbligazioni.

⁵ Il rating a lungo termine assegnato all'emittente è "A" ed indica una forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "A-1" ed indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardpoors.com.

⁶ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "Aa3" ed indica obbligazioni di alta qualità. Hanno un rating minore rispetto ai titoli della categoria precedente (Aaa) in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori. Il segno "3" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "P-1" ed indica una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

⁷ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente è "A+" ed indica un credito di qualità elevata ed una basa prospettiva di rischio. Indica, inoltre, una forte capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, ma in certa misura vulnerabilità ai cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato. Il rating a breve termine assegnato all'Emittente è "F-1" ed indica un credito di altissima qualità ed una elevatissima capacità di assolvere puntualmente gli impegni finanziari assunti. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito www.fitchratings.com.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE AD INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Ad integrazione ed aggiornamento del Documento di Registrazione dell'Emittente depositato presso la CONSOB in data 18 maggio 2007 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 7044167 del 16 maggio 2007 ed al relativo supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 8033223 del 9 aprile 2008, si precisa quanto segue, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 6, comma 2, del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

8.1 Acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A.

In data 8 novembre 2007 l'Emittente ha comunicato di aver raggiunto un accordo con Banco Santander per l'acquisto di Banca Antonveneta ("**Acquisizione Antonveneta**"). In particolare, secondo le intese raggiunte, il Banco Santander, non appena avrà completato l'acquisizione di Banca Antonveneta in corso con ABN AMRO, ne cederà l'intero capitale a BMPS al prezzo di 9 miliardi di Euro, al netto della partecipazione in Interbanca S.p.A., entità di Banca Antonveneta che opera come banca *corporate* e delle imprese e che non costituisce oggetto della vendita.

In riferimento al suddetto accordo, si precisa che il prezzo di acquisto sarà finanziato da parte del gruppo MPS come segue:

- (i) Euro 5.000.000.000,00 attraverso aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti;
- (ii) fino ad Euro 1.000.000.000,00 attraverso aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- (iii) fino ad Euro 2.000.000.000,00 tramite strumenti di debito subordinati;
- (iv) la restante parte tramite cessione di *assets* non strategici e l'accelerazione del processo di riallocazione del capitale a favore del "*core business*".

Il pagamento del prezzo ed il trasferimento delle azioni della Banca Antonveneta saranno realizzati una volta ottenute tutte le autorizzazioni previste dalle disposizioni di legge applicabili.

Per maggiori informazioni in merito all'acquisizione di Banca Antonveneta si rinvia agli avvisi pubblicati sul sito internet dell'emittente www.mps.it nella sezione "*Investor Relations*".

8.2 Aumento di Capitale

Si informa che il piano di finanziamento dell'Acquisizione Antonveneta prevede, tra le altre operazioni, anche un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi da offrire in opzione agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Aumento di Capitale**"). L'assemblea straordinaria degli azionisti

dell'Emittente ha approvato in data 6 marzo 2008 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in relazione all' Aumento di Capitale. L' Aumento di Capitale prevede l' emissione di un numero massimo di azioni tale da rappresentare una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) l'Emittente dovrà pubblicare un prospetto informativo relativo all' offerta in opzione e all' ammissione alle negoziazioni di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (il " **Prospetto Informativo sull' Aumento di Capitale** "). La domanda di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo sull' Aumento di Capitale è stata depositata presso Consob in data 21 marzo 2008. Il suindicato documento sarà a disposizione del pubblico entro la fine del mese di aprile 2008 presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n.3, nonché consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it .

L' investitore che avrà aderito all' offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sull' Aumento di Capitale, avrà il diritto di recedere dall' offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

8.3 Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Si segnala che, in data 20 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, corredato della relativa relazione sulla gestione, sottoponendo lo stesso all' approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2008 ed in seconda convocazione in data 26 aprile 2008. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, una volta approvato, sarà diffuso in conformità alla normativa di legge e regolamentare in vigore, e sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, nonché consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

L' investitore che avrà aderito all' offerta delle Obbligazioni nel periodo precedente al 24 aprile 2008 (o al 26 aprile 2008 in caso di seconda convocazione), avrà il diritto di recedere dall' offerta entro il quinto giorno successivo a tale data.

APPENDICE 1

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. TASSO VARIABILE SUBORDINATO UPPER TIER II 2008 - 2018" (CODICE ISIN IT0004352586)

- Articolo 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni** L'ammontare totale (l'"**Ammontare Totale**") del prestito obbligazionario subordinato "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018" Codice ISIN IT0004352586 (il "**Prestito Obbligazionario**") è di nominali fino ad Euro 2.000.000.000,00 suddiviso in 2.000.000 di obbligazioni rappresentate da titoli al portatore, del valore nominale (il "**Valore Nominale**") di Euro 1.000,00 ciascuna (le "**Obbligazioni**" e ciascuna l'"**Obbligazione**").
- Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano, ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al provvedimento congiunto emanato da Banca d'Italia e CONSOB in data 22 febbraio 2008 in relazione alla Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative Società di Gestione.
- Articolo 2 - Godimento e Durata** Il Prestito Obbligazionario ha godimento a partire dal 15 maggio 2008 (la "**Data di Godimento**").
- Le Obbligazioni saranno rimborsate in corrispondenza del 15 maggio 2018, previa autorizzazione di Banca d'Italia (la "**Data di Scadenza**").
- Articolo 3 - Prezzo di emissione** Le Obbligazioni saranno emesse ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale ("**Prezzo di Emissione**"), senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.
- Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato il 15 maggio 2008 (la "**Data di Regolamento**") mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Le Obbligazioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A.
- Articolo 4 - Rimborso alla Data di Scadenza** Previa autorizzazione di Banca d'Italia, il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, senza alcuna deduzione di spese, e cesserà di essere fruttifero alla stessa data.

Articolo 5 - Interessi

Salvo i casi previsti all'articolo 9 del presente Regolamento, le Obbligazioni danno diritto a cedole (le "Cedole" e ciascuna una "Cedola") esigibili in rate semestrali posticipate il 15 novembre e 15 maggio di ogni anno (ciascuna, la "Data di Pagamento degli Interessi"). Il primo periodo di interessi decorrerà dal 15 maggio 2008 (la "Data di Godimento") e scadrà il giorno antecedente alla prima Data di Pagamento degli Interessi. Ciascun periodo di interessi successivo decorrerà da una Data di Pagamento degli Interessi e scadrà il giorno antecedente alla Data di Pagamento degli Interessi successiva.

Il tasso di interesse nominale annuo è indicizzato alla quotazione del Tasso Euribor 6 Mesi rilevato alla pagina EUR006M <INDEX> del circuito BLOOMBERG, alla pagina EURIBOR01 del circuito REUTERS, alla sezione EURIBOR-EUREPO del Sole 24 Ore o qualunque altra pagina che dovesse sostituirla durante la vita delle Obbligazioni, due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare (secondo il calendario *Target*) (la "Data di Rilevazione"), maggiorato di 250 punti base (2,50%) ed arrotondato allo 0,001 più vicino, fino al 15 maggio 2018.

Gli interessi saranno conteggiati, per ciascuna Obbligazione, sul valore nominale di tale Obbligazione e sulla base di giorni effettivi (ACT/ACT ICMA). Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto maturasse in un giorno non lavorativo bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti lo spostamento delle scadenze successive.

Per ogni periodo di interessi, l'importo della relativa cedola, calcolato su base Actual/Actual (ICMA), sarà determinato come segue (cedola semestrale):

$$- \quad I = C \times (R/2)$$

Dove:

- per I si intende l'importo della Cedola;
- per C il Valore Nominale;
- per R il tasso annuo in percentuale (Tasso Euribor 6 Mesi + *spread*).

La quotazione del Tasso Euribor 6 Mesi, ai fini della determinazione della base di calcolo della prima Cedola, sarà rilevata il 13 maggio 2008 per valuta 15 novembre 2008.

Eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del Tasso Euribor 6 Mesi ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo sulla base delle quotazioni richieste a cinque primari operatori di mercato scelti dall'Agente per il Calcolo medesimo. Nel caso in cui la quotazione richiesta sia fornita da più di tre operatori di mercato, allora l'Agente per il Calcolo escluderà, ai fini del calcolo del valore sostitutivo, la quotazione più alta e la quotazione più bassa e il valore sostitutivo sarà dato dalla media aritmetica delle quotazioni residue. Nel caso in cui la quotazione richiesta sia fornita da tre o meno primari operatori di mercato, il valore sostitutivo sarà determinato come media aritmetica di tutte le quotazioni fornite, senza escludere la più alta e la più bassa.

Articolo 6- Servizio del prestito

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati per il tramite di intermediari aderenti al sistema di Monte Titoli S.p.A., con sede in Via Mantegna 6, 20154 Milano. Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Articolo 7 - Regime Fiscale

Tassazione degli interessi ed altri frutti: agli interessi, premi ed altri proventi (ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) derivanti dalle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata gli interessi relativi ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano residenti ai fini fiscali in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia (che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale) mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle

imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR. In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze realizzate nella dichiarazione dei redditi, sono previsti i regimi alternativi cd. del risparmio amministrato e cd. del risparmio gestito, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente.

Le plusvalenze realizzate da un investitore fiscalmente non residente in Italia non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, tra gli altri casi, se (a) le Obbligazioni sono negoziate in un mercato regolamentato o se (b), pur non essendo le Obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, il beneficiario effettivo è residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Articolo 8 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla Data di Pagamento degli Interessi (come di seguito definita) e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili.

Articolo 9 - Natura e subordinazione del Prestito Obbligazionario

Le Obbligazioni costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" dell'Emittente, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e relativi aggiornamenti) emesse dalla Banca d'Italia, in quanto:

- (a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria (Euro 6.300.000,00), le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività;
- (b) in caso di andamenti negativi della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di una perdita di esercizio;
- (c) in caso di liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni;

- (d) la durata delle Obbligazioni è pari a dieci anni;
- (e) il rimborso delle Obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In particolare, nel caso indicato al punto (c) sopra, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati o con un grado di subordinazione meno accentuato rispetto a quello delle obbligazioni del prestito subordinato emesso;
- (ii) insieme ed in misura proporzionale con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell'emittente ed i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- (iii) in ogni caso, con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni (es. gli azionisti dell'Emittente).

Il possessore delle Obbligazioni conserva il diritto alle Cedole non rimborsate, anche se gli interessi sospesi non sono capitalizzati.

Gli obblighi sospesi riprendono a decorrere:

- (i) in tutto o in parte, qualora in ragione di utili conseguiti e/o eventuali nuovi versamenti di capitale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito in oggetto e dai relativi interessi non sia più necessario per mantenere il livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria; e
- (ii) nel caso di scioglimento, liquidazione o assoggettamento a procedure concorsuali (ivi compresa la liquidazione coatta amministrativa) dell'Emittente.

Le decisioni dell'Emittente di sospendere, ritardare o ripristinare il rimborso del capitale e degli interessi relativi alle Obbligazioni saranno prontamente comunicate al pubblico, da parte dell'Emittente, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Tale avviso sarà prontamente pubblicato anche sui siti internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento e copia di esso sarà messa a disposizione del pubblico nelle filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e spedita a mezzo raccomandata A/R.

Articolo 10 - Mercati e Negoziazione

Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni su un mercato regolamentato (e non). Tuttavia, l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni in un sistema multilaterale di negoziazione, di cui agli articoli 1 comma 5-octies e 77 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza"), gestito e organizzato da società interne o esterne al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di negoziare le Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici, di cui all'art. 1 comma 5-ter del Testo Unico della Finanza, interni o esterni al Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ai sensi della normativa di volta in volta applicabile, quali, a titolo esemplificativo, l'attuale Sistema di Internalizzazione Sistemica "Deal Done Trading", in cui la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

Pertanto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. assicurerà il mercato secondario dell'Obbligazione, in linea con le consolidate prassi di secondario, quotando il titolo tendenzialmente allo spread di emissione. Ciò consiste nell'applicare alla curva dei tassi di mercato, utilizzata per valutare l'emissione, lo stesso premio per il rischio creditizio registrato al momento dell'emissione (250 punti base). Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo del titolo, sterilizzando gli effetti dovuti alle variazioni del rischio creditizio dell'Emittente.

La presenza di un vincolo sull'ammontare massimo detenibile dall'emittente a seguito del riacquisto (comunque non superiore al limite del 10% dell'ammontare totale dell'emissione - in conformità alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche - Titolo I - Capitolo 2 - par.4.4) potrebbe non consentire, per la parte eccedente, l'applicazione delle citate normali prassi di riacquisto sul mercato secondario delle Obbligazioni dell'Emittente allo spread di emissione. Pertanto, il potenziale ricorso a soggetti compratori esterni, a prezzi di mercato, potrebbe comportare delle discontinuità sul mercato secondario ed il rischio di maggiore volatilità di prezzo e di conseguenti perdite in conto capitale in capo all'investitore.

- Articolo 11 - Garanzie** Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- Articolo 12 - Legge applicabile e foro competente** Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Siena ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis c.c. e del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del Consumo), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
- Articolo 13 - Comunicazioni** Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.
- Articolo 14 - Modifiche al Regolamento** Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento tutte le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi.
- Articolo 15 - Varie** La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge.